



Comunicato stampa Ufitziu Limba Sarda de Tortoli

Un viaggio nel passato di Arzana: ieri a Tortoli la presentazione di 'Cento Cose d'Arzana' di Ferreli

Ieri pomeriggio si è svolta presso la saletta convegni della Biblioteca Comunale "Joyce e Emilio Lussu" di Tortoli la presentazione del libro "Cento cose d'Arzana" di Fausto Ferreli, edito da Grafica del Parteolla. L'evento è stato preceduto dai saluti istituzionali dell'Assessore alla Cultura Rita Cocco, che si è detta lieta di ospitare la presentazione di quest'opera dedicata alle vicende storiche di Arzana, considerando il forte legame esistente tra Arzana e Tortoli, testimoniato dalla presenza numerosa comunità arzanese. Il moderatore, Ivan Marongiu, responsabile dell'Ufficio Lingua Sarda, ha guidato gli interventi della professoressa Giuseppina Fadda, curatrice della prefazione, e successivamente dello scrittore Fausto Ferreli.

Fadda, oltre a discutere i contenuti dell'opera e l'importante lavoro archivistico svolto dall'autore, ha letto alcuni passaggi del libro dedicati alla figura di Monsignor Virgilio, vescovo innovatore e promotore dell'unione tra i paesi della montagna e quelli della costa. Ferreli, animato dalla sua passione archivistica, ha generosamente condiviso con il pubblico documenti, delibere, curiosità e fatti storici dalla seconda metà dell'Ottocento ai primi decenni del Novecento. Dai suoi scritti emerge uno spirito solidaristico molto forte tra i paesi dell'Ogliastra, sempre pronti a aiutarsi a vicenda nelle difficoltà economiche o in quelle provocate dalle calamità naturali, come la siccità o le invasioni di cavallette.

Al termine dell'intervento di Ferreli, il pubblico ha partecipato con domande e interventi, tra cui quello riguardante la scelta dell'autore di riportare i fatti in modo oggettivo, senza commenti moralistici o personali. L'autore ha risposto che spetta a ciascuno farsi un'opinione senza influenze esterne.

Dal libro emerge un quadro di Arzana come un paese che, nonostante le difficoltà, è riuscito a progredire, a migliorare e a costruire le sue opere pubbliche, anche ricorrendo a ipoteche su beni come la foresta di Idolo, successivamente riscattata. Emerge inoltre una società non isolata e distante dal mondo, ma ben inserita nel suo contesto e nella contemporaneità, influenzata dagli eventi eccezionali della storia.